



CONFINDUSTRIA
PIEMONTE

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



METALWEEK™
keep up with trends

22/06/2026 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

- LO ZERO IMPORTANTE -

Industriali LME e Leghe

Il listino degli industriali si adegua al nuovo posizionamento del Dollaro e ai nuovi equilibri nei cambi, in particolare nei confronti dell'Euro

Acciai e Inossidabili

La debolezza della domanda costringe le acciaierie a stabilizzare i prezzi dei "piani", mentre per i "lunghi" prosegue la parabola discendente con nuovi ribassi

Preziosi

Oro e Argento cedono terreno rispetto ai massimi di tre mesi fa, nonostante il rapporto Euro-Dollaro sia rimasto stabile sui livelli attuali

Medicale

Quotazioni stabili e invariate in Dollari per Cobalto e Molibdeno. Continua invece a pesare sul comparto l'incertezza legata alla persistente debolezza del Nichel al LME

Rottami

Il fattore valutario diventa decisivo nella definizione dei prezzi dei rottami di metalli e leghe. Mentre in Italia le quotazioni dei ferrosi tengono su livelli elevati, il mercato turco inverte la rotta e si avvia verso una decisa fase di ribasso

Cambi



UNIONE INDUSTRIALI
Terina

I2O

Webinar
Sportello Commodity

26 GIUGNO 2026
h. 11.30 - 12.00

Registrati qui, è gratis!

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	0.06%
Alluminio	-	3.14%
Zinco	+	0.34%
Nichel	-	0.39%
Piombo	-	0.97%
Stagno	+	0.04%
Cobalto	+	1.13%
Molibdeno	+	1.56%
Alluminio Secondario	-	2.46%
Ottone	+	0.10%
Bronzo	-	0.08%
Zama	+	0.15%





La politica monetaria della Federal Reserve è al momento ancorata al “fattore zero”, così come il rilievo della variazione dei tassi in riferimento al Dollaro. Era difficile pensare che alla prima riunione del Board con Warsh sul “ponte di comando” ci fossero presupposti diversi, sebbene il quadro economico statunitense, soprattutto alla voce inflazione, in vistosa crescita, poteva essere oggetto di una politica di presidio monetario più esigente da parte della Banca Centrale statunitense. Il risultato collaterale ha portato comunque a un rafforzamento del Dollaro rispetto alle principali valute, come lo Yuan che ha ceduto in ambito settimanale lo 0,3% e l'Euro andando oltre l'unità di punto, procurando nuovi equilibri nel ristretto ambito dei metalli industriali. Il ribasso dell'indice LME rispetto all'ottava precedente dell'1,4% è stato adeguato a una risicatissima variabilità verso il basso dello 0,2 al cospetto dei valori indicati nella nostra valuta. Il minimo relativo del Rame risulta di connotazione “giovane” o se si preferisce attuale, il cui momento risale in avvio dell'ultima seduta della settimana LME e pertanto l'ampiezza al ribasso del “metallo rosso” avrà ancora elementi di sviluppo per un discreto numero di giornate di Borsa. Un approccio di metodo simile a quello del Rame si sposa per molti aspetti con la situazione dello Zinco, il cui prezzo da associare al momento di minimo non presenta ancora uno stato di assestamento riferito al riscontro Dollari 3mesi e pertanto destinato nella prima parte della settimana appena iniziata a produrre valori ulteriormente ribassisti. I prezzi delle leghe di Ottone e di Zama, che per ragioni di mercato sono espressi in Euro, dovranno necessariamente ricollocarsi rispetto alla forza del Dollaro. Una situazione di evidente paradosso che per il gioco delle forze valutarie in campo potrebbero vedersi quotazioni in crescita delle “basi lega”, nonostante i prezzi LME dei metalli di riferimento presentino situazioni di debolezza tradotti in Dollari e questa caratterizzazione avverrà in modo particolare sull'Ottone. La resistenza al ribasso della quotazione della Zama prende spunto dalla serie dei prezzi medi ancora elevati e collocati in una linea ideale che non sta puntando alla riduzione dalla metà dello scorso mese. Il momento di maggiore difficoltà in relazione all'improvviso stato di debolezza dell'Alluminio è stato superato dal metallo da almeno cinque sedute LME e quindi da una settimana. La rimodulazione del valore USD 3mesi non è ancora pienamente rialzista come indirizzo, ma certo non presenterà punti significativi di ulteriore debolezza. Il Nichel non ha ancora messo fine alla sua parabola di flessione del prezzo in Dollari, sebbene il punto nominale di minimo sia stato individuato in prossimità della soglia di 17500 USD 3mesi e proprio nel contesto di seduta del 19 giugno. La situazione del Piombo non è facile, dove il tempo di recupero del metallo in termini di prezzo USD non sarà imminente per meriti propri, tutto cambierebbe nel caso in cui avvenisse una generale ricollocazione positiva dell'intero

listino degli “industriali”. I numeri dello Stagno non devono più impressionare se contestualizzati come prezzi di Borsa, sia in momenti di crescita che di ridimensionamento, come sta accadendo dalla settimana scorsa. La flessione dello Stagno è risultata piuttosto marcata in termini di valore USD 3mesi, il 4%, senza dimenticare che l’attuale collocamento di valore a un punto di minimo in prossimità di 53500 Dollari fa parte a pieno titolo di una stringa di dati mai raggiunti dal metallo in tutta la sua storia che lo lega al LME.

Acciai e Inossidabili

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	+	0.01%
DRI Pronto Forno	+	0.01%
Ferro-Cromo	+	0.94%
Ferro-Manganese	+	1.24%
Acciai al Carbonio	+	0.50%
Acciai Austenitici	+	0.56%
Acciai Ferritici	+	0.98%
Acciai Martensitici	+	0.90%
Acciai Duplex	+	0.64%
Ghisa		0.00%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Le notizie importanti scarseggiano e a alimentare il “chiacchiericcio” restano sempre gli stessi argomenti, tanto che il mercato siderurgico e in particolare quello più specifico dei semilavorati “piani” e “lungi” si sta trascinando faticosamente verso la fine di luglio, nella speranza che qualcosa di positivo avvenga nelle settimane che mancheranno all’inizio delle vacanze. Una notizia ormai “stantia” è quella della nuova procedura attuativa delle revisioni delle politiche doganali sui semilavorati di acciaio e relative rimodulazioni delle salvaguardie, a partire dal primo luglio. Un fattore di novità riguarderà invece la seconda definizione di valore degli EU ETS alla base del CBAM e che saranno riconducibili per il trimestre aprile-giugno. La progressione dei valori medi del periodo dovrebbe portare a un incremento minimo di circa lo 0,5% rispetto al dato del primo quarto 2026. Lo zero ha accompagnato le variabilità dei prezzi

italiani dei “piani” negli ultimi otto giorni e su tutti gli allestimenti, ricollocando i benchmark MetalWeek™ ai seguenti valori: HRC 675; CRC 795 e HDG 795, nelle configurazioni Euro per tonnellata. Un quadro che a nord delle Alpi risulta maggiormente improntato al dinamismo nelle definizioni dei valori e assecondando maggiormente le richieste dei comparti manifatturieri e delle trasformazioni di coil, nastri e bandelle. L'unico elemento di stabilità rispetto al valore di mercato precedente si è avuto per il lavorato a caldo e che ha anche mantenuto invariato il differenziale negativo di quotazione con il pari prodotto italiano. Le cose stanno prendendo delle pieghe più articolate e meno favorevoli per le altre nostre produzioni a causa degli arretramenti dei valori di vendita nel nord Europa per il lavorato a freddo, ridotto dell'1% e ormai più economico di circa 10 Euro/tonnellata rispetto al medesimo coil nazionale e la stessa misura di riduzione del punto percentuale per il “galvanizzato”, che permette di allineare l'HDG prodotto nella UE al pari prezzo di quello italiano. I “lunghi”, a esclusione della vergella che è rimasta ferma alla definizione di valore della settimana scorsa e così la billetta, hanno risentito in maniera evidente della frammentazione dei lotti di semilavorati presenti e giacenti come invenduti nelle strutture dei magazzini dei rivenditori indipendenti e quindi non legati “a filo doppio” con le acciaierie. Gli effetti si sono immediatamente tradotti con prezzi in calo per i tondini utilizzati nelle armature dei manufatti in cemento e i profili impiegati dalle carpenterie, adeguando in entrambi i contesti delle variabilità verso il basso delle rispettive quotazioni pari al punto percentuale. L'assenza di voci provenienti dal mondo dei tubi saldati e di conseguenza della mancata revisione dei listini, ha nella “latitanza” dei produttori una ragione molto pragmatica, che conti alla mano che porterebbero al paradossale stato di revisione in negativo dei termini di vendita. I prezzi dei semilavorati di maggiore impiego, tra essi il coil HRC, hanno iniziato a decrescere a partire dalla seconda metà di aprile, fino a raggranellare al termine della settimana scorsa una variazione negativa di ben 20 Euro/tonnellata, documentabile anche dall'andamento del CRU. L'effetto della sempre più chiara definizione verso il basso del rottame sulla piazza turca e in particolare per l'HMS1/2, la classifica più rappresentativa, si traduce nelle nuove rimodulazioni delle quotazioni FOB di rebar e vergella, scese di 5 Euro/tonnellata rispetto a otto giorni fa. La sessione per la definizione degli extra lega degli inossidabili ha avuto termine venerdì 19 giugno e ora le acciaierie avranno una settimana abbondante per stilare i listini con decorrenza primo di luglio. Le aspettative riferite agli austenitici prenderanno due strade, una fatta di conferme per i valori attualmente in essere degli AISI dal 303 al 304L e l'altra di crescita tra 5 e 6 centesimi di Euro per l'AISI 316. La debolezza dell'Euro rispetto al Dollaro giocherà un ruolo non secondario nelle definizioni in aumento degli extra dei ferritici, fino a 5 centesimi di Euro e dei martensitici entro un massimo

di 3 per chilogrammo. La situazione non ancora chiara sulla vicenda legata a Hormuz, dove non si potranno escludere capovolgimenti clamorosi tra USA e Iran, non apre a scenari ribassisti per la rivisitazione del PUN, pertanto l'ipotesi più plausibile per il contributo energia resta quella del valore definito alla fine del mese scorso.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	-	0.07%
Argento	-	2.10%
Platino	-	1.44%
Palladio	-	1.59%
Oro 18k	-	0.07%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	0.61%
Au 27 Ag 3 Ni	-	0.63%
Au 25 Ag 6 Pt	-	0.66%
Au 25 Ag	-	0.58%
Au 50 Ag	-	1.09%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	0.29%
Au 10 Cu	-	0.07%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	0.27%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

La forza insita del Dollaro verso un contesto maggiormente positivo, riproponendosi al pari dei valori evidenziati nelle settimane centrali di marzo, permette di svolgere un interessante esercizio di individuazioni dei valori di Oro e Argento al livello di soglia inferiore a 1.15 del cambio tra Euro e Dollaro. Il confronto è decisamente inclemente, dove il valore USD/oncia dell'Oro, dopo tre mesi esatti, risulta di quasi 1/5 inferiore e quello dell'Argento in una forma più equilibrata e sostenibile, limitando la sua contrazione di valore al di sotto di 10 punti percentuali. La domanda è quindi una e da formulare nel modo seguente: l'attuale valore di Borsa dell'Oro quanto peserà nelle determinazioni dei bilanci di banche e istituzioni finanziarie al termine di questo 2026? La tesi dello scoppio della bolla speculativa sull'Oro non è ancora sostenibile, ma certo che gli asset finanziari legati al metallo non potranno più fungere da

letti agendo sulle conversioni in Euro e quindi in forma assoluta aver dovuto recepire il momento di forza del Dollaro rispetto alla nostra valuta e un aggravio di costo settimanale dell'1.2% per ciascuno dei due metalli e a cui dovranno assoggettarsi gli utilizzatori dell'Eurozona. Un doppio "appesantimento" che riguarderà il Titanio, in forma diretta per il proseguimento della sua valorizzazione positiva in Dollari e prossima al punto percentuale, a cui si dovrà aggiungere l'adeguamento valutario negli stessi termini indicati in precedenza. Il nuovo momento di minimo relativo registrato dal Nichel e proprio nelle fasi conclusive dell'ultima seduta settimanale al LME, apre a nuovi scenari previsionali per questo metallo. La visione di prossimità della quotazione USD 3mesi del Nichel sarà ancora caratterizzata dalla debolezza della sua entità, che tradotta in termini più pratici e diretti, subirà un'ulteriore perdita di valore rispetto al punto minimo toccato venerdì 19 giugno e che ha rappresentato il momento più basso e in modalità replica, dalla prima decade di aprile. La base Cromo sta mantenendo costante il riferimento Dollari per libbra dalla fine di maggio, mentre non sta venendo meno l'aspetto di dinamicità per la quotazione del Tungsteno. La nuova collocazione di prezzo del metallo su base settimanale risulta in ulteriore flessione di 5 punti percentuali.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	0	0
Rame 2- cat	0	0
Rame 3- cat	0	0
Rame tornitura	0	0
Alluminio rottame	- 50	- 30
Alluminio tornitura	- 40	- 20
Al Sec rottame	- 50	- 30
Al Sec tornitura	- 40	- 20
Ottone rottame	0	0
Ottone tornitura	0	0
Bronzo rottame	0	0
Bronzo tornitura	0	0
Piombo rottame	- 10	0
Zama rottame	0	0
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	+ 10

ZINCO Rottame

variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Negli ultimi tempi i prezzi dei rottami non ferrosi indicati in Euro non contemplano più le sole dinamiche mercantili nelle individuazioni dei rispettivi valori, ma devono prendere necessariamente altri spunti. Le quotazioni dei giorni nostri prendono corpo non solo per l'incontro tra domanda e offerta, ma anche o per meglio dire, soprattutto da fenomeni esterni, primo fra tutti il cambio tra Euro e Dollaro. La quasi perfetta equiparazione data da una sorta di equilibrio ideale tra la variazione settimanale dell'indice LME, elaborato in Dollari e sceso su base settimanale dell'1.4% e l'indebolimento nello stesso periodo del rapporto di cambio tra la valuta statunitense e l'Euro dell'1.2, hanno lasciato il solo 0.2% come frangente valutativo a disposizione nella definizione dei rottami e al netto delle variazioni di ogni singolo metallo al LME. La situazione tracciata al termine dell'ottava ha visto il Rame e le sue principali leghe, a partire dall'Ottone, in uno stato di perfetta replicabilità dei loro valori visti dieci giorni or sono nelle connotazioni Euro per tonnellata. I prezzi scivolano perso il basso per i rottami di Alluminio, meno 50 Euro e inesorabilmente ancora di 10 per tonnellata per gli inox austenitici, a causa della nuova flessione del Nichel in Borsa. Le maggiori attenzioni risultano concentrate sulle nuove collocazioni delle quotazioni dei rottami di acciaio in Italia e nei mercati di prossimità, come quello turco. Nel contesto nazionale il dettaglio di crescita di poco superiore a 50 centesimi di Euro dell'indice MetalWeek™ e ora a 337.48, è la traduzione delle seguenti variazioni: la demolizione leggera E3 è scesa di 5 Euro, lamierino E8 è salito di 5, mentre le demolizioni pesanti E1 e le torniture non hanno riportato variazioni. Il premio mulino riferito al frantumato E40 prosegue nella sua altalenante definizione, ritornando a collocarsi in area 50 Euro. La fase di ridimensionamento dei valori del rottame HMS1/2 in Turchia, è ormai un fatto acquisito, a supporto di questa affermazione occorre annotare le discese del 3% settimanale per la resa CFR e del 2 per i lotti scambiati nel mercato interno.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Ferritici rottame	0	+ 10
Ferritici tornitura	0	+ 5
Lamierino	- 5	0
Demolizione Industriale	0	+ 5
Tornitura automatica	0	0
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fredda	0	0

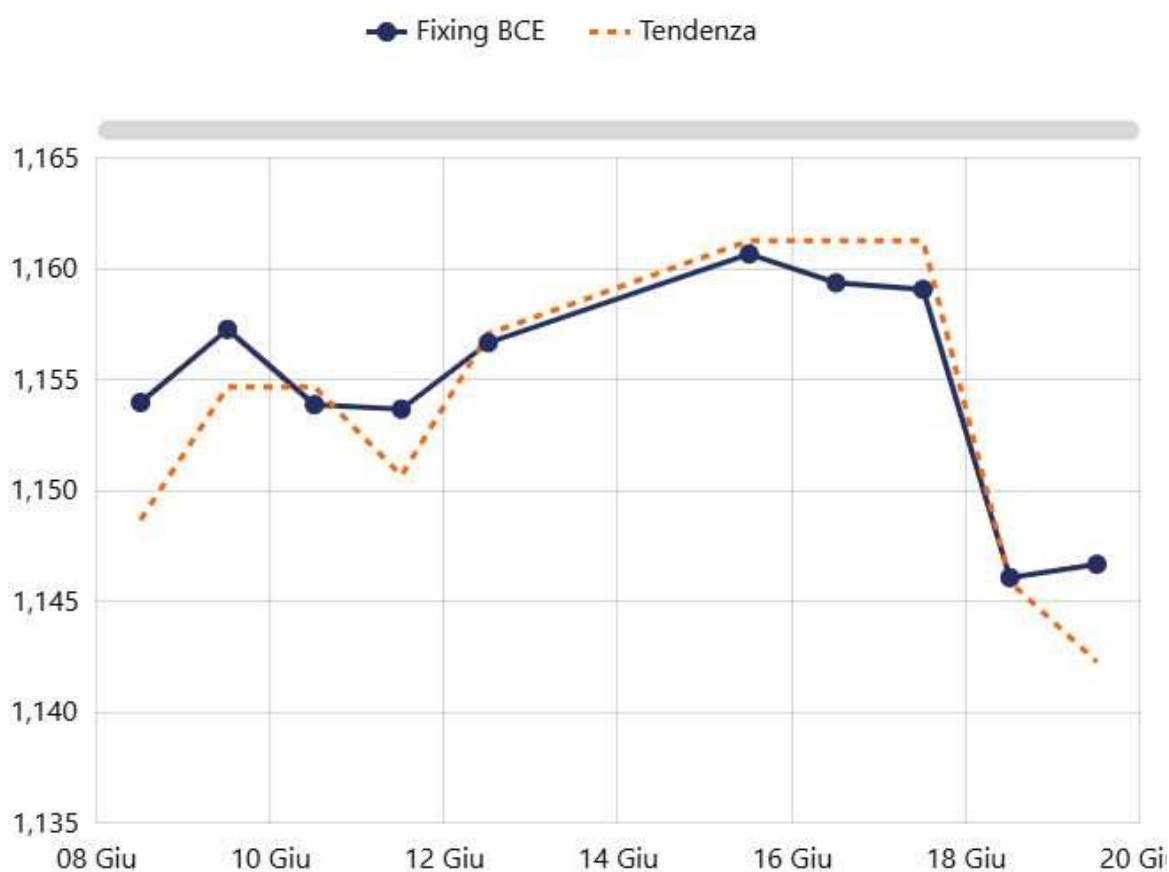
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	0	+ 10
Austenitici tornitura	0	+ 5
Martensitici rottame	0	+ 10
Martensitici tornitura	0	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
19/06/26	BCE	1.1467	1.1500	-0.29%
19/06/26	Forex*	1.1470	1.1510	-0.35%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	5673.00	-1.408%	11.344%	37.361%
commodity SP GSCI	2399.12	-1.259%	12.637%	38.743%
commodity DJ	238.00	-0.775%	11.002%	34.062%
STOXX Europe 600 B. Res.	813.35	-4.187%	22.093%	73.975%
Baltic Dry Index	2722.00	-0.257%	45.019%	61.160%
EU ETS CBAM	79.80	3.636%	-8.904%	7.692%



LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

EU ETS CBAM: EU Emissions Trading System - Indice dedicato al valore medio settimanale (€/tonnellata) ai fini della quantificazione economica della quota CBAM di riferimento

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

Seguici anche sui social



Copyright © 2026 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Amerigo Vespucci 0 - Torino - 10128 - TO
- Italia - info@metalweek.it - +393421890086